



# VALLE DEI CERVI E BADISCO ROMANA

Otranto

*Allorquando da l'alto de la Serra,  
lo sguardo si abbandona a l'infinito,  
oltre a osservar lo mare che racconta  
da sempre de l'approdo de le genti,*

*s'apre sublime, bella ed elegante,  
Valle dei Cervi, noi a lasciar stupiti,  
nella sua Grotta a custodir segreti,  
ombelico di storia e civiltà.*

Tra Porto Badisco e S. Cesarea Terme,  
Torre Minervino.



Trekking nella Valle dei Cervi, a Porto Badisco.

**Zona di svolgimento:**

Otranto - Uggiano La Chiesa - S. Cesarea Terme.

**Percorso:**

Asfalto - sterrato.

**Lunghezza:**

km. 14 ca.

**Tempi di percorrenza:**

4 ore ca.

**Difficoltà:**

**ET**

**Caratteristiche:**

Itinerario tra le serre e i canali di Otranto, in un territorio facente parte del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".

**Come arrivarci:**

Da Lecce immertersi sulla S.S. 16 per Maglie; girare allo svincolo per Otranto e, raggiunta la città dei Martiri, proseguire sulla litoranea per Santa Maria di Leuca.

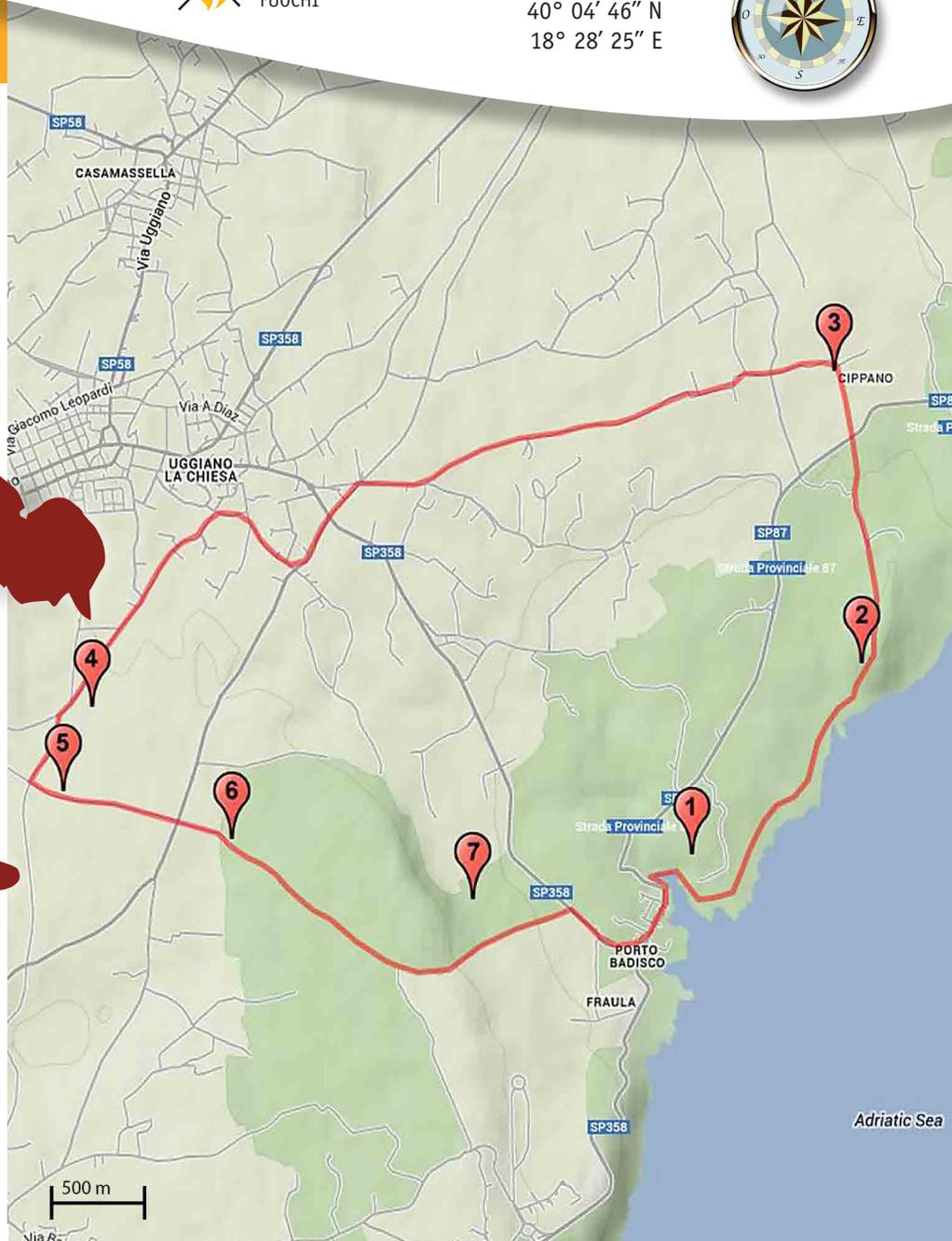
**Descrizione**

Percorso in un sito di grande importanza archeologica che permette di camminare in un ambiente incontaminato, sulle vestigia dell'uomo del Neolitico, condividendone le suggestioni e i panorami mozzafiato. Particolarmente fresca l'acqua nella piccola baia di Enea per la presenza di numerose risorgive.



MAI  
ACCENDERE  
FUOCHI

40° 04' 46" N  
18° 28' 25" E





#### Otranto

**Polizia Municipale**

Tel. 0836.801735

**Capitaneria di Porto**

Tel. 0836.801073

#### Uggiano La Chiesa

**Polizia Municipale**

Tel. 0836.812008

**Partenza:** dal balcone della piazzetta Consiglio di Porto Badisco, di fronte al bar "Da Carlo" (del 0836.811608).

Discendere fino alla splendida insenatura e, attraversato il piccolo arenile, portarsi sull'opposta sponda rocciosa verso mare. Dopo breve traccia sconnessa iniziale, risalire i pochi ma visibili gradini di cemento e, oltrepassati il canale e i due ingressi del Cunicolo dei Diavoli chiusi con grate, superare su migliore traccia

ra battuta puntando la lontana, sveltante **Torre "S. Emiliano" (2)**. Allo spigolo estremo del muretto a secco alla base del massiccio, risalire, sino a raggiungere la sommità.

Spalle alla Torre riprendere il cammino nello stesso senso, fianco destro al mare, su terreno erboso con rocce affioranti. Dirigersi, spostandosi progressivamente verso sinistra, puntando la lontana sfera bianca del radar. Continuare in lieve discesa. Dopo aver costeggiato una villetta alberata, giungere al minuscolo trivio sterrato (a sx la litoranea S.P. 87 con le segnaletiche dell'albergo 3 stelle Masseria Panareo 0836.812999 e agriturismo Tenuta S. Emiliano 339.1092769).

Prendere a destra e dopo qualche metro a sinistra, puntando la visibile e più lontana Masseria-Torre Cippano. Raggiungere, dritti, l'apertura del guardrail sulla litoranea (S.P. 87).

**Attenzione:**  
**curva pericolosa!**



Porto Badisco:  
Piazzetta Consiglio.

da calpestio il bunker rivestito in pietra informe risalente all'ultimo conflitto mondiale. Procedere su traccia battuta tra pineta e mare. Giunti al basamento circolare della vecchia mitragliera a guardia del porto, osservare sul rilievo i tre casotti tronco-piramidali posti all'ingresso della **Grotta dei Cervi (1)**, non visitabile. Procedere a lungo su costie-

Attraversare e immettersi nella contrapposta, sterrata, raggiungendo un primo trivio sterrato. A destra si staglia la bella, disabitata, **Torre "Cippano" (3)** con la sua cappella, abbeveratoio, arco di ingresso, scala di accesso al piano superiore e cisterna (sconsigliabile avvicinarsi troppo per ragioni di sicurezza). Tornare al trivio e riprendere a destra su ster-

rata. Superare il quadrivio con cassetta Enel e procedere nello stesso senso seguendo il più recente muretto a secco. Dopo la prima curva a sx, piegare subito a destra e ancora a destra e seguire la lunga e deliziosa sterrata affiancata da macchia e querce. Raggiungere e superare la più lontana confluenza

Seguire tutta la Via del Mulino a Vento. Al termine, prendere a sinistra, su ortogonale asfaltata, superare il canale e raggiungere la **Chiesa dei SS. Medici (4)**. Riprendere nello stesso senso e immettersi, subito dopo, nella prima confluenza sterrata verso sinistra. Al piccolo quadrivio successi-

*L'insenatura di Porto Badisco.*



asfaltata. Alle prime case del Comune di Uggiano La Chiesa, imboccare a sinistra Via Vecchia Cerfignano. Oltrepassare, più avanti, l'incrocio con la Uggiano-Porto Badisco e raggiungere il successivo quadrivio con l'insegna del Resort "Mulino a Vento", dotato di un antico frantoio visitabile (tel. 0836.812942).

vo, prendere ancora a sinistra su antica strada basolata. Superare, con il fianco sinistro, il recinto con all'interno il visibile **Menhir Malcantone (5)**. Oltrepassare il più lontano quadrivio con asfaltata. Raggiungere la solitaria, cubica chiesetta della **Madonna della Serra (6)**. Riprendere, sull'antica, lunga sterrata Via comu-

nale delle Consalvi, superando più avanti, sul fianco sinistro, le vestigia della Masseria Consalvi, fino al minuscolo quadrivio con piccolo, unico ramo asfaltato dirimpettaio. Non immettersi sul ramo asfaltato, ma riprendere a sinistra, sulla diramazione sterrata che discende tortuosa in direzione mare e verso il torrino.

Sul fianco sinistro si erge un lungo, maestoso costone roccioso nel quale si aprono cavità, tra le quali una grotta con due ingressi rotondeggianti, detta **Grotta degli amanti (7)**.

Procedere in discesa, verso sinistra, su sentiero battuto, puntare e superare il suddetto, visibilissimo, torrino prismatico e raggiungere l'ortogonale asfaltata di fondo che, presa a destra, riporterà subito a Porto Badisco.

## Note culturali

**Porto Badisco.** Rinomata località balneare del Comune di Otranto, famosa per la Grotta dei Cervi. Presenta un ambiente aspro e selvaggio con testimonianze geologiche di rara bellezza: serre, canali racchiusi tra costoni rocciosi, su cui affacciano le grotte preistoriche, e una costa ricca di anfratti e calette, tra cui la piccola baia naturale, ritenuta il mitico approdo di Enea.

Paese di pescatori, si popola durante l'estate per il mare blu cobalto, dalle acque sempre fresche e rigeneranti, per la presenza di numerose polle sorgive, e per la possibilità di degustare eccellenti specialità culinarie: frittura di pesce di "paranza", pepata di cozze e linguine ai ricci o ai frutti di mare.

*Baia di Porto Badisco.*





### (1) Grotta dei Cervi

Il complesso preistorico, ipogeo, culturale conserva preziose pitture parietali realizzate con ocre rosse e guano di pipistrello. Non è visitabile, in quanto il respiro umano altererebbe il delicato microclima con la distruzione delle pitture, ma si spera che presto i preziosi pittogrammi, riprodotti tramite la realtà virtuale 3D, possano essere portati alla conoscenza del mondo.

### (2) Torre S. Emiliano

Cinquecentesca torre di guardia del sistema difensivo costiero salentino. Si erge su uno sperone roccioso a 50 metri s.l.m. e prende il nome da una chiesetta, non più esistente, dedicata al santo vescovo irlandese. Ha forma tronco-conica e comunica con Torre Minervino a sud e con il faro della Palascia a nord.

### (3) Masseria Cippano

Interessante esemplare di masseria cinquecentesca, sviluppata intorno ad una torre difensiva a due ordini. Presenta caditoie aggettanti sulle porte d'ingresso e botola interna con scala a pioli, di collegamento con il piano superiore, ritirata in caso di pericolo, mentre dalle caditoie venivano riversati sugli assalitori pietre, pece e olio bollente. Ubicata in posizione strategica tra Otranto e Badisco, era inserita nella seconda linea di difesa, costituita dalle masserie fortificate, tra le torri costiere e i castelli. La struttura, le cui condizioni statiche precarie scongiurano l'ingresso, era corredata da una capiente cisterna, con un complesso sistema di raccolta delle acque piovane, da una ma-